



Piano per l'Inclusività a.s. 2022-2023

PREMESSA

Il presente protocollo è predisposto dal nostro istituto in ottemperanza alla nuova normativa d'indirizzo, decreto legislativo n.66 del 2017. In essa si ribadisce che l'Inclusione scolastica, in riferimento alla disabilità:

- *“risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ... nella prospettiva della migliore qualità di vita;”*
- *“si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto”;*
- *“è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo”.*

Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale e definisce gli indicatori di qualità dell'inclusione scolastica per il tramite delle Istituzioni Scolastiche: *“assegnazione dei docenti per il sostegno didattico” “definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)” “assegnazione dei collaboratori scolastici anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale”;* *“assegnazione alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di un contributo economico.”* *“Sono individuati i criteri per una progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale.”*

Gli Enti locali provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:

- *gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale;*
- *i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica;*
- *l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche.*

Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica.

Il nostro Istituto adotta prassi inclusive, come rilevano i POF/PTOF, di cui il presente documento costituisce parte integrante, predisponendo la redazione e l'applicazione di un Piano Annuale di Inclusività in ragione della verifica della ricaduta. Attraverso la predisposizione di percorsi educativi personalizzati/individualizzati con la piena consapevolezza delle diverse categorie di bisogno educativo, con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF, focalizzandosi sul singolo soggetto con Bisogni Educativi Speciali nella normalità quotidiana e nella consapevolezza della necessità di condivisione di tutto il personale coinvolto. In questo modo il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e non solo sul singolo soggetto, cui si imputano bisogni educativi speciali, offrendo un aiuto di carattere didattico e strumentale.





Tutte le azioni tese all'inclusione debbono avvenire nella prassi ordinaria della quotidianità, ovvero della "normalità" e non della "straordinarietà" delle attività scolastiche attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Il Coordinatore Didattico garantisce da sempre un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne o attraverso collaborazioni volontarie (ministero, enti locali ecc. UST, psicologo); si adopera per abbattere i limiti al reale godimento del diritto allo studio, sia di tipo strutturale (barriere architettoniche...), sia di tipo funzionale (mancanza della dotazione strumentale individuale e, per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale (libri di testo).

Come sottolineato anche Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola si propone di essere una comunità dove alunni, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono un ambiente positivo attento ai bisogni di ognuno;

- un centro di cultura capace di fondere e integrare in un percorso unitario la varietà delle proposte offerte dalla famiglia, dal territorio e dalle varie agenzie culturali;
- un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità, rendicontabilità e responsabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa impegna, quindi, tutti i consigli di classe/sezione e l'intera comunità scolastica nel raggiungimento dell'obiettivo principe della piena fruizione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, come sancito dalla nostra Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU del 1948 e dalla Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L. 176 del 27 Maggio 1991.

In modo particolare nelle linee guida della citata Convenzione ONU all'articolo 6 si legge che : *"Ogni fanciullo ha un **diritto inerente alla vita.**"*, *"Gli Stati assicurano in tutta la misura del possibile la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo; In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente."*

Fermo restando che il processo di Inclusione può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto, ogni team docente deve prendere visione della documentazione necessaria per la stesura del percorso educativo – didattico annuale e gli orari devono essere stilati sulla base delle esigenze degli alunni.

La formazione dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, promuoverà figure di coordinamento attraverso la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale (MIUR – D.G. per il Personale scolastico, prot. n. 37900 del 19.11.2015).

Saranno poi attivati progetti in rete specificatamente sulla tematica dell'Inclusione in collaborazione con le realtà presenti sul territorio.

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF e naturalmente il presente documento, previa approvazione degli Organi Collegiali, sarà strumento operativo per il prossimo Piano Triennale (PTOF 2022-25).

Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



HAPPY CHILD S.r.l. - via Losanna 1, 20154 Milano - P.IVA/CF 03481980963
R.E.A. 1677433 C.C.I.A. Milano - capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato
tel. 02 70630215 - fax. 02 70608395 - www.happychild.it - info@happychild.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	
Rilevazione dei BES:	2022-23
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):*	Da definire – a oggi nulla
- minorati vista	/
- minorati udito	/
- minorati psicofisici	/
disturbi evolutivi specifici	/
DSA	/
ADHD/DOP	/
borderline cognitivo	/

Parte II – Aspetti organizzativi, gestionali, formativi
<p><u>Organigramma specifico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinatore ● Collaboratori del DS ● Funzioni Strumentali ● Consigli di classe/sezione ● GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ● GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo allievo) <p><u>Orario delle attività didattico-formative</u></p> <p><i>Scuola Primaria</i></p> <p>L'orario dell'eventuale insegnante di sostegno viene predisposto dal Consiglio di classe in funzione delle azioni di personalizzazione e individualizzazione rivolte al singolo allievo e del tempo scuola. L'orario dell'insegnante di sostegno viene confermato o modificato ogni due mesi dal Consiglio di classe in base ai bisogni dell'allievo. Vengono individuati, altresì, degli spazi orari per la realizzazione di attività a classi parallele per gruppi di livello/bisogno.</p> <p><u>Uso degli spazi</u></p> <p>Postazioni mobili per l'espletamento, durante le ore curricolari, di attività specialistiche (per es. logopedia).</p> <p><u>Componenti coinvolte nei processi di inclusione</u></p> <p>Per attuare il diritto all'integrazione e garantire l'inclusività sono chiamate a concorrere figure con diverse professionalità e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● docenti curricolari e docenti di sostegno: concorrono a progettare e condurre, con piena corresponsabilità educativa, le attività didattiche anche individualizzate (PEI e PDP); ● collaboratori scolastici: svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e collaborano per la cura dell'igiene personale e per la fruizione della mensa scolastica (<i>Primaria</i>); ● assistenti specialistici per l'autonomia personale e psicomotoria,): prestano il proprio servizio a favore degli alunni con bisogni particolari nell'ambito dell'autonomia e della relazione; <p>Le insegnanti referenti per l'Integrazione svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collaborazione con il DS per la stesura del progetto generale di Istituto per l'integrazione da presentare per l'approvazione agli organi collegiali competenti; ● accoglienza e supporto agli insegnanti di sostegno e curricolari in ingresso; ● organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro di comparto (GLIBES e GLHO); ● cura dei rapporti con l'UST, l'ASL, gli Enti Locali e le Associazioni nell'ambito delle tematiche che riguardano l'integrazione;

- promozione di corsi di formazione e di incontri di sensibilizzazione per insegnanti e genitori sulle tematiche relative all'integrazione;
- partecipazione a corsi convegni e seminari come referenti dell'Istituto;
- coordinamento delle attività del GLI per la verifica annuale del percorso di inclusione;
- predisposizione di modelli di riferimento uniformi per facilitare la condivisione delle informazioni ed il processo didattico in tutte le sue fasi;
- supporto al Consiglio di Classe ed alle famiglie nella redazione di schede di segnalazione alunni agli organi competenti per l'esplicazione di ulteriori indagini;

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è così formato: Dirigente Scolastico; rappresentanti dell'ATS; un insegnante di sostegno; un insegnante curricolare; un genitore di allievo

Il GLI si riunisce due volte all'anno per la programmazione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Progetto di Istituto nella sua globalità e ogni volta che se ne presenta la necessità per discutere e deliberare su eventuali novità.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Approccio metodologico-didattico all'uso delle nuove tecnologie didattiche e dell'informazione.
- Bisogni Educativi Speciali: gestione del processo di inclusione scolastica e di presa in carico dei BES nella quotidianità scolastica.
- Disturbi specifici dell'apprendimento: sviluppo di competenze da parte dei docenti per l'individuazione di alunni con DSA e l'applicazione di strategie di intervento idonee a promuovere l'apprendimento.
- Utilizzazione di materiale didattico specifico in riferimento ai vari Bisogni Educativi Speciali al fine di elevare sempre più il livello di efficacia degli interventi formativi.
- Partecipazioni a corsi di formazione in rete con altre istituzioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **L'attività di verifica e valutazione investono l'intervento educativo in relazione al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni e l'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.**
- la condivisione e l'esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;
- l'osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere ed in fase conclusiva, con uso di strumenti strutturati e semistrutturati per rilevare i bisogni, monitorare i progressi e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con quelli programmati e attesi;
- procedure di autovalutazione; riflessione sulle procedure e sui processi; riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno; valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, dei livelli di partecipazione e di autonomia **in correlazione al piano didattico predisposto.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari: uso di metodologie, strategie, interventi mirati
- Azioni di coordinamento, di supporto ad opera dei referenti per i BES.
- Diffusione di materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione ad opera dei referenti per i BES.
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per: assistenza di base; condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici; collaborazione per i percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- MIUR
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato
- Amministrazione Comunale

- Comune di Milano
- Sportello di ascolto per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Sportello di consulenza logopedica per genitori, insegnanti e alunni- Corsi Formativi per genitori e insegnanti.
- Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale
- UNICEF

Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica per supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie, sempre sollecitata e coordinata, riguarda:

- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di progettazione e procedure);
- incontri per la condivisione di progetti;
- rapporti scuola/famiglia periodici e programmati;
- colloqui con le famiglie degli alunni con BES in base alle esigenze emergenti;
- partecipazione al GLI e partecipazione al GLHO;
- partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- coinvolgimento nell'autoanalisi di istituto;
- collaborazione in occasione di alcuni eventi particolarmente importanti della vita scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Valorizzazione delle differenze individuali: intelligenze, stili cognitivi, attitudini.
- Applicazione di metodologie e strategie miranti alla partecipazione attiva ed inclusiva: didattica metacognitiva, tutoring, attività in coppie/gruppi cooperativi.
- Uso integrato dei diversi linguaggi e dei diversi canali della comunicazione.
- Apprendimento cooperativo
- Impiego delle tecnologie quali strumenti per apprendere insieme e per comunicare.
- Dimensione laboratoriale della didattica quotidiana: laboratorio scientifico, linguistico, espressivo (nei vari ambiti grafico-pittorico, manipolativo, musicale, teatrale ...).
- Percorsi di prevenzione delle diverse forme di dipendenza e di educazione alla convivenza civile.
- Promozione del senso di responsabilità e dell'autonomia, con attribuzione di ruoli e incarichi da svolgere all'interno dell'istituto.
- Sviluppo di abilità sociali (capacità di ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, dei ruoli, dei tempi ...).
- Attivazione di un clima accogliente nel rispetto dei ruoli e delle norme costruite e condivise con gli studenti (Regolamento di istituto, Patto di corresponsabilità).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Uso nella pratica didattica quotidiana degli spazi e delle attrezzature tecnologiche in dotazione:

- laboratori fissi e mobili: laboratori (con LIM)
- postazione mobile per allievi con disabilità e/o con DSA;
- postazione mobile con computer e videoproiettore;
- laboratori teatrale, grafico-pittorico.
- piccole biblioteche d'aula/sezione;
- materiale didattico per gli insegnanti e gli alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Accoglienza alunni con disabilità:

- *Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente:* acquisizione di informazioni attraverso, riunioni GLHI e GLHO, contatti con l'ASL per eventuali trasferimenti fuori provincia degli alunni, contatti con la scuola di provenienza, contatti con la famiglia
- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola;



- predisposizione di condizioni idonee per l'inserimento: individuazione classi di destinazione e dei docenti

Il presente Piano, dopo l'iter procedurale, sarà trasmesso agli uffici competenti e diventerà il nostro strumento operativo volto ad assicurare a ogni alunno la piena fruizione del diritto allo studio.

Sarà un documento soggetto a periodica revisione sulla base dei cambiamenti normativi, delle nuove esigenze emerse e delle esperienze realizzate.

In fede,

Rita Loner Zecchel



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



HAPPY CHILD S.r.l. - via Losanna 1, 20154 Milano - P.IVA/CF 03481980963
R.E.A. 1677433 C.C.I.A. Milano - capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato
tel. 02 70630215 - fax. 02 70608395 - www.happychild.it - info@happychild.it